

Prot. N. 7553/2021

del 03.02.2021



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio
Comunale;
Al Segretario Generale;

INTERROGAZIONE ORALE SU CASE POPOLARI IN CARRAIA

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti, Simona Di Rosa, Federico Pavese, rispettivamente Capogruppo, Vice - Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- Sono iniziati i lavori per la realizzazione di nuovi alloggi popolari a Carraia. Un investimento da 1.500.000 di euro per realizzare 11 appartamenti di edilizia residenziale pubblica e spazi comuni all'interno dell'edificio degli ex-magazzini comunali di Via Bonistallo.
- Il Sindaco ha individuato già i beneficiari di queste nuove residenze nelle persone anziane che vivono sole. Saranno pensati in questo senso. Residenze progettate per questa tipologia di ospiti.

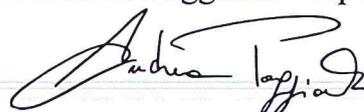
INTERROGANO

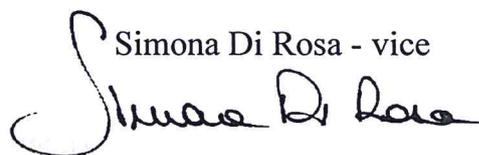
Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli:

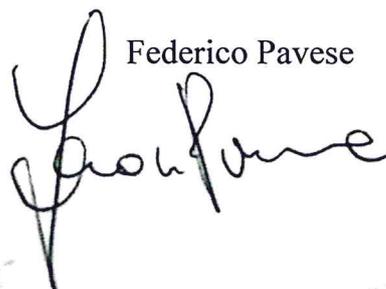
1. entro quando saranno terminati i lavori di nuova realizzazione e se il bando di assegnazione sarà gestito da Publicasa S.p.A.
2. quali sono gli accorgimenti ed i percorsi che saranno realizzati nel condominio sociale per agevolare percorsi di cura e convivialità tra i residenti.
3. quali saranno i criteri e requisiti per l'accesso a questa forma specifica di alloggi ERP.
4. Saranno esclusivamente destinati ad anziani e persone sole o vi saranno alloggi assegnati seguendo i criteri generali degli alloggi ERP.
5. se sia intenzione del Comune di Empoli privilegiare i propri cittadini anziani residenti nella selezione degli assegnatari.

Empoli, li 02/02/2021

Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
Avv. Andrea Poggianti - capogruppo



Simona Di Rosa - vice


Federico Pavese


Consiglio Comunale di Empoli

Empoli, 5.02.2021

Oggetto: interrogazione relativa a una situazione di degrado nella frazione di Pontorme

premessa

Viste le deteriorate condizioni strutturali dell'edificio che ospitava la "Mazzoni ferro" e l'attuale degrado ambientale;

Visto come queste criticità impattano negativamente sulla vita della frazione;

Considerato che gli abitanti segnalano presenza di eternit così come di ratti ed altri animali;

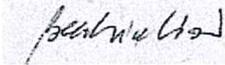
Consapevoli che si tratta di una proprietà privata

Chiediamo

- Se sono state valutate eventuali situazioni di pericolo ambientale e per la salute in quell'area;
- Nel caso siano presenti, se sono monitorate e quali interventi sono previsti;
- Di sapere quali provvedimenti l'Amministrazione comunale intende prendere per sanare questa situazione di degrado.

Gruppo Buongiorno Empoli-Fabrica Comune

Beatrice Cioni



Leonardo Masi



Gruppo Consiliare *Buongiorno Empoli-Fabricacomune*

Oggetto: ordine del giorno **Interventi per garantire il diritto all'abitare a fronte della emergenza economica e sociale e proroga degli sfratti**

Il consiglio comunale

Ricordato come:

- la grave crisi economica legata all'emergenza Covid-19 richieda tempi lunghi per il suo superamento e non si possa considerare conclusa essendo il contagio in forte ripresa;
- la perdita dei posti di lavoro per l'emergenza Covid-19, nonostante il divieto di licenziamenti, interessi tanti contratti a tempo determinato, il settore del lavoro autonomo e di quello stagionale, oltre ovviamente ad aver immediatamente travolto tutto l'ambito del sommerso;
- un significativo aumento della disoccupazione rappresenti un concreto rischio anche per tutto il 2021;
- si sia di fronte alla scomparsa di interi comparti dell'economia, come quello del turismo straniero e nazionale, a cui si aggiunge il crollo di tutte le attività stagionali direttamente e indirettamente ad esso legato;
- la crisi legata all'emergenza Covid-19 riguardi anche il crollo delle esportazioni italiane, particolarmente significativo per quei settori in cui la commercializzazione si esprimeva principalmente in tale direzione (come la moda e l'enogastronomia di qualità);

Sottolineato come:

- dalla grave emergenza occupazionale sia conseguita la necessità di individuare forme di sostegno al reddito, mentre non è stata sufficientemente colta la grave emergenza che si è aperta sul fronte abitativo, per tutte quelle persone e quei nuclei familiari che vivono in affitto (con canoni che prima dell'emergenza Covid-19 già incidevano per oltre il 40% del reddito percepito);
- si delinei, in considerazione di quanto sopra detto, una grave emergenza casa nazionale, quantificabile in oltre 200.000 nuclei familiari in stato di morosità incolpevole;
- si prospetti il pericolo di un baratro spaventoso, foriero di una grave crisi sociale, con un'automatica perdita della casa per morosità incolpevole a seguito della perdita di lavoro;

Ricordate le prime misure emergenziali adottate dal Governo nazionale, per evitare la perdita dell'abitazione, fra cui il blocco delle esecuzioni di sfratti per morosità incolpevole (fino al 31 dicembre 2020) e lo sblocco delle risorse assegnate alle Regioni (conseguentemente ai Comuni) per i contributi affitto;

Ricordato che la Regione Toscana attraverso un bando straordinario e uno ordinario ha messo complessivamente a disposizione 23 milioni di euro, tra i fondi della Regione e quelli nazionali, per sostenere le misure toscane dedicate alla casa;

Valutate le succitate iniziative purtroppo non risolutive ad una situazione emergenziale che comunque richiede provvedimenti strategici per poter affrontare il bisogno della casa in modo adeguato alle esigenze del medio periodo;

Richiamato l'appello promosso da Unione Inquilini, Link Coordinamento Universitario, Rete della Conoscenza. Collettivo Pensare Urbano, firmato da tantissime persone, organizzazioni e associazioni (tra cui il fondatore di Libera, numerosi esponenti degli enti locali, organizzazioni sindacali e realtà politiche);

Evidenziate le numerose domande di contributi di sostegno canoni di locazione sia del 2019, che quelle presentate per emergenza covid e per il bando ordinario del 2020;

Considerato come l'impovertimento generalizzato colpisca in particolare le fasce più deboli della società e richieda una revisione complessiva delle politiche abitative, rendendo strategico:

- **operare sul fronte del mercato delle locazioni, per trovare forme condivise di riduzione dei canoni di locazione (ancora commisurati sulla base di una situazione precedente all'emergenza Covid-19) privilegiando forme di contratti concordati;**
- **continuare a investire nell'ampliamento del patrimonio di case di edilizia pubblica, da aumentare senza nuovo consumo di suolo ovvero attuando e potenziando le forme di autorecupero;**
- **semplificare l'accesso ai fondi di sostegno all'affitto e le modalità inerenti all'edilizia residenziale pubblica previste dall'art.16 della legge regionale n.2/2019, favorendo la partecipazione dei rappresentanti degli inquilini;**

Ritenuto necessario:

- **prorogare il blocco dell'esecuzione degli sfratti per morosità almeno fino a quando ancora saranno rilevanti gli effetti dell'emergenza Covid-19, come richiesto analogamente dal Consiglio regionale della Toscana con mozione approvata il 17 giugno, al fine di poter addivenire a politiche locali e nazionali di riduzione dei canoni di locazione (residenziale e commerciale), nell'ottica di contrasto al perdurare della crisi eliminando o penalizzando la libera contrattazione rispetto a quella concordata nell'ambito di una nuova legge di regolazione del mercato privato;**
- **programmare e realizzare l'ampliamento del patrimonio residenziale pubblico (ERP), per far fronte a una situazione già in precedenza alla pandemia insufficiente rispetto ai bisogni abitativi dei ceti sociali meno abbienti, che aumenteranno significativamente nei prossimi mesi;**
- **Ricordato come i Comuni, di cui sono note le ristrettezze economiche, potranno contribuire in maniera determinante e positiva alla soluzione dell'emergenza casa, rispondendo al drammatico bisogno che colpirà migliaia di nuclei familiari, con la messa a disposizione di tutto il proprio patrimonio immobiliare dismesso e l'uso del patrimonio pubblico dismesso a qualunque titolo;**

IL CONSIGLIO COMUNALE RICHIEDE:

Al Parlamento e al Governo:

una proroga degli sfratti per morosità incolpevole almeno fino al settembre 2021;

Al Governo e alle Regioni:

- un rifinanziamento dei fondi di contributo agli affitti, secondo le succitate richieste, per far fronte al progressivo e significativo aumento delle richieste, evitando così una crescita esponenziale delle morosità incolpevoli;
- una semplificazione e un accorpamento delle diverse procedure previste per il sostegno all'affitto e per il contrasto alla morosità incolpevole, sia sul fronte dell'accesso alle procedure – che tenga conto del divario digitale tra la popolazione – che su quello dei tempi di erogazione dei contributi;
- l'individuazione, di immobili pubblici inutilizzati e compatibili con finalità residenziali, per poter agire sul bisogno della casa senza ipotizzare ulteriori consumi di suolo e riutilizzando in tempi rapidi il patrimonio dismesso, evitando la sua alienazione a privati.

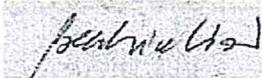
IMPEGNA LA GIUNTA

A monitorare l'evoluzione del disagio abitativo in città, rapportandosi anche con l'Unione dei Comuni, ed informando costantemente le commissioni competenti, il Consiglio comunale e le Associazioni sindacali degli inquilini, a partire dalla condivisione dell'analisi puntuale delle domande arrivate per i bandi di contributo all'affitto, promuovendo un'indagine di approfondimento con gli uffici competenti e le Associazioni degli inquilini e le Associazioni dei proprietari per comprendere da un lato la reale domanda e offerta abitativa e dall'altro l'entità del soddisfacimento della domanda.

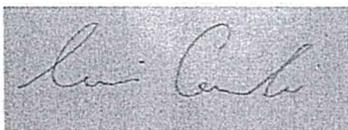
Ad attivarsi, di concerto con la Prefettura, presso le rappresentanze dei proprietari di immobili e i sindacati degli inquilini affinché si istituisca un tavolo per ricontrattare i canoni in essere e per calmierare i futuri canoni sul territorio comunale per singoli e famiglie che dimostrino perdita di reddito causata dall'emergenza sanitaria, come già sta avvenendo in altri Comuni;

per il Gruppo Consiliare **Buongiorno Empoli-Fabricacomune**

Beatrice Cioni



Leonardo Masi



Empoli, 27/11/2020

9-12-2020



Gruppo Consiliare del Partito Democratico e Questa E' Empoli

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

Oggetto: Il ciclo non è un lusso.

Premesso che

- la Direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune di imposta sul valore aggiunto consente agli stati di ridurre l'Iva sui prodotti igienici femminili (assorbenti interni, esterni, coppette mestruali) fino al 5%. Molti paesi europei hanno aperto una discussione sulla possibilità e sull'opportunità di emendare la cosiddetta "Tampon Tax". Tali misure sono dettate dalla constatazione che il ciclo mestruale è una funzione involontaria dell'organismo femminile e, come tale, non è socialmente etico considerare beni di lusso quei prodotti che, nella realtà, sono essenziali per la vita della donna.

Considerato che:

- nel corso del periodo della vita fertile, una donna è soggetta in media a 456 cicli mestruali, per un totale di circa 2.280 giorni, pari a 6,25 anni. Prevedendo l'utilizzo in media di 5 assorbenti al giorno otteniamo un totale circa di 12 mila assorbenti nell'intero arco di vita ed una spesa pro-capite di circa 1.700 euro per i soli assorbenti.
- in Italia si stima che ogni mese 21 milioni di donne acquistano prodotti sanitari, per un totale di circa 2.6 miliardi di prodotti venduti. Il prezzo medio di una confezione di assorbenti è di 4 euro per una spesa annuale di circa 126 euro di cui 22,88 euro come Imposta sul Valore Aggiunto;
- in Italia sono in vigore tre aliquote Iva: 4% (aliquota minima, applicata alle vendite di generi di prima necessità), 10% (aliquota ridotta, applicata a determinati prodotti alimentari, a particolari operazioni di recupero edilizio ed ai servizi turistici), 22% (aliquota ordinaria, per tutto il resto). In Italia, con il DL 124/2019, convertito in legge n. 157/2019, si è ridotta l'aliquota Iva dal 22% al 5% solo sui prodotti sanitari biodegradabili e compostabili o lavabili. Tuttavia, questo provvedimento riguarda solo una piccola parte di quei dispositivi igienici, peraltro i più costosi, usualmente in commercio e

normalmente utilizzati da milioni di donne e ragazze in Italia. Inoltre, è necessario sottolineare, che all'inizio del mese di dicembre del 2020, è stato presentato un emendamento alla Legge di Bilancio a prima firma Laura Boldrini (Pd) che chiede uno sforzo in più rispetto al taglio dell'imposta ottenuto lo scorso anno per gli assorbenti compostabili o lavabili, estendendo lo sgravio a tutti i prodotti "per la protezione dell'igiene femminile quali assorbenti igienici esterni e tamponi interni, coppette mestruali".

- in Italia, ancora oggi è ignorato il problema del *period poverty* (povertà mestruale), definito come l'impossibilità economica di potersi garantire un'igiene adeguata durante tutto il periodo mestruale attraverso appositi dispositivi sanitari e in luoghi idonei. Fenomeno che, in altri contesti, è stato approfondito così come emerge da una ricerca condotta in Inghilterra da "Plan International UK": su un campione di mille ragazze il 15% delle intervistate non riusciva ad acquistare assorbenti, mentre il 14% li chiede alle amiche perché troppo cari. Stante l'impossibilità, per una donna di fare a meno di prodotti igienico-sanitari durante il ciclo mestruale appare evidente che l'attuale aliquota dell'Iva sugli assorbenti igienici risulti essere ingiusta e discriminatoria, gravando, in particolar modo, sulle donne con basso reddito. Per concludere, in un momento di crisi come quello odierno in cui la condizione lavorativa delle donne è peggiorata, ridurre l'Iva sui prodotti igienici femminili sarebbe un importante segnale di attenzione e di vicinanza all'intera popolazione femminile.
- altri Paesi Europei hanno affrontato il tema della cosiddetta "Tampon Tax". Ad esempio, la Spagna aveva annunciato già lo scorso anno il passaggio dell'Iva sui prodotti per l'igiene femminile dal 10% al 4%, mentre la Scozia si è distinta per un'iniziativa che prevedeva la distribuzione di assorbenti gratuiti alle studentesse nelle scuole e nelle Università, inizialmente limitata ad un'area circoscritta e poi estesa in tutto il Regno Unito; la Francia ha ridotto la Tampon Tax dal 20% al 5,5% già a dicembre 2015, mentre in Belgio la tassazione è scesa dal 21% al 6%, la stessa percentuale già applicata nei Paesi Bassi; la Gran Bretagna ha ridotto la tassazione sui prodotti femminili dal 20% al 5% nel 2000 e l'Irlanda non la applica affatto, sebbene la normativa dell'Unione Europea abbia successivamente imposto una tassazione ridotta ma pur sempre presente sui prodotti igienico-sanitari.
- ancora oggi in tutto il mondo le mestruazioni sono causa di pregiudizi ed esclusione. Molte ragazze continuano a saltare scuola durante quei giorni ed in alcuni paesi vengono escluse culturalmente o costrette all'isolamento. Più banalmente, molte ragazze provano vergogna a comprare gli assorbenti ed evitano di parlarne. In particolare, iniziative come quella scozzese, che promuovono la distribuzione di assorbenti gratuiti alle studentesse nelle scuole e nelle Università, rappresentano anche un importante passo inclusivo, a livello economico e sociale, al fine di togliere veli ai tabù e alle discriminazioni tradizionalmente radicati per rendere qualcosa di naturale, normale ed equo. E' importante, quindi, parlare di educazione sessuale per poter prevenire ogni forma di imbarazzo e discriminazione che nascono, anzitutto, dalla difficoltà di affrontare apertamente il tema del ciclo mestruale.

Impegna il Sindaco e la Giunta

A farsi promotore nei confronti dei dirigenti scolastici del Comune di Empoli affinché:

- Venga promossa la distribuzione gratuita di dispositivi igienici sanitari femminili all'interno delle scuole secondarie di primo e di secondo grado del Comune di Empoli.
- Vengano promossi all'interno degli istituti scolastici secondari del Comune di Empoli dei momenti dedicati all'educazione sessuale, in cui possa essere affrontato anche il tema del ciclo mestruale. In particolare, si possa in questo modo svolgere una campagna di informazione anche sui prodotti igienici femminili meno utilizzati e sostenibili, come le coppette mestruali.

Altresì si impegna il Comune di Empoli a:

- A verificare con Farmacie Comunali Empoli S.r.l. la possibilità di applicare prezzi particolarmente contenuti e promozionali sui prodotti sanitari e igienici femminili, (quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe e spugne mestruali) ed ogni altra eventuale iniziativa per migliorare la disponibilità di questi prodotti da parte delle donne ed in particolare delle fasce più svantaggiate.
- A sollecitare il Governo ed il Parlamento a prevedere una riduzione dell'aliquota per tutti i prodotti igienico-sanitari femminili, attualmente al 22%, per arrivare poi alla totale detassazione dei beni essenziali alla salute ed all'igiene femminile.

Empoli 8/12/2020

Per il Partito Democratico


Sara Fluvi


Simona Cioni


Laura Mannucci


Viola Rovai

Per Questa è Empoli


Maria Cira d'Antuono


Chiara Pagni

prot. 7576 del 4/4/21

CONSIGLIO COMUNALE di Empoli

Gruppo Consiliare *Buongiorno Empoli-Fabricacomune*

Mozione relativa a rifacimento lapide P.C.I

Premesso che

Ricorre quest'anno il centenario della nascita del Partito comunista italiano, fondato a Livorno il 21 gennaio 1921 (col nome di Partito Comunista d'Italia),

Il Partito comunista ha segnato profondamente la vicenda storica della nostra città,

Durante il fascismo il Partito Comunista ha saputo organizzare una indefessa e massiccia presenza con centinaia di militanti e, nella clandestinità, si è fatto riconoscere e apprezzare dalla popolazione e ne ha tenuto viva la speranza di giustizia e di libertà,

Il Partito comunista ha guidato da subito la ricostruzione materiale e morale di Empoli dopo il passaggio del fronte di guerra,

Nei decenni successivi, in una parola, il PCI ha plasmato la società, la cultura politica, i corpi intermedi e le istituzioni locali a partire dal Comune che dal 1946 al 1991 è stato ininterrottamente governato da questo partito (e poi dai suoi eredi),

Visto che

A Empoli la prima sezione del PCd'I fu ufficialmente inaugurata il 20 febbraio 1921, con una imponente manifestazione pubblica e un comizio di Spartaco Lavagnini – segretario regionale del Sindacato ferrovieri italiani che di lì a pochi giorni sarebbe stato assassinato dai fascisti,

Quella prima sezione del partito era stata aperta nella Casa del popolo, allora situata in via del Giglio (nel tratto dell'attuale via Lavagnini). Sulla facciata dell'edificio che la ospitava (ora al civico 16) è stata apposta, il 20 febbraio 1957, una lapide di marmo bianco che ricordava, con parole ispirate da passione politica e speranza, l'inaugurazione della sezione,

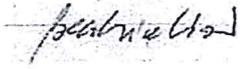
La lapide è ancora lì, ingiuriata dal tempo, sporca e ormai quasi illeggibile; ma ostinatamente continua a ricordare alla città un evento che era destinato a segnare così in profondità la sua storia.

Impegna il Sindaco e la Giunta

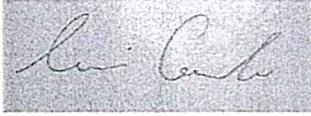
A riportare a nuova vita quella lapide restaurandola, rendendola di nuovo leggibile e valorizzandola. per dare così un significativo contributo di memoria storica e di educazione civica ai cittadini empolesi.

per il Gruppo Consiliare *Buongiorno Empoli-Fabricacomune*

Beatrice Cioni

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Beatrice Cioni".

Leonardo Masi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Leonardo Masi".

Empoli

02/02/2021